

COMUNICATO STAMPA

CARLO GUARIENTI, I
“La scultura ,la pittura e la memoria”

MUSEO BAILO - Treviso
7 dicembre 2016 - 17 aprile 2017
www.webartmostre.it/MOSTRE/GUARIENTI



Guarienti
La scultura, la pittura e la memoria

7/12/2016 - 17/4/2017 MUSEO BAILO

MUSEO BAILO Borgo Cavour, 24 - Treviso



In occasione dell'apertura delle mostre che la Città inaugura in questo periodo, Treviso è lieta di ospitare nel rinnovato Museo Civico Luigi Bailo, il lavoro di Carlo Guarienti, artista contemporaneo di indiscussa fama. Noto in Italia e all'estero per l'originalità delle sue realizzazioni principalmente rivolte alla scultura e alla pittura, ha improntato la sua carriera artistica alla ricerca della propria poetica. I suoi soggetti enigmatici e sconcertanti, ironici e giocosi stimolano la curiosità ed evidenziano l'interiorità dell'uomo.

In un alone di apparente mistero, Guarienti, da intellettuale appassionato, non slega mai il suo “agire” dall'arte antica e attinge dalla memoria simbologie e riferimenti; un'arte fuori dal tempo e dalla realtà che non gli impedisce però di innovare e innovarsi alla continua ricerca dei risvolti dell'animo umano.

E quale più gradita occasione riavere il Maestro nella sua città natale in un momento in cui l'arte è qui protagonista? Sono certo che nell'idea moderna di “urbe come museo diffuso” le opere di Carlo Guarienti dialogheranno con la Città e il territorio e saranno occasione per spunti di riflessione e valorizzazione dei luoghi più caratteristici e distintivi di Treviso.

Giovanni Manildo
Sindaco di Treviso



Ho avuto la fortuna e l'onore di presentare ai trevigiani i capolavori di Carlo Guarienti in mostra per la prima volta a Treviso, la sua città natale, l'11 ottobre 2013 al Chiostro di San Francesco. “Oltre il reale” era il titolo di quella mostra che arrivava a Treviso dopo il grande successo ottenuto a Palazzo Ducale. Quella prima volta conteneva in realtà la speranza di un ritorno che ora si realizza. Dal 7 dicembre 2016 la Città di Treviso torna ad ospitare le opere di un suo famoso concittadino, noto oggi in tutto il mondo e vincitore di importanti riconoscimenti a livello internazionale. Trevigiano doc di S. Antonino, dove è nato il 28 ottobre 1923, veronese d'adozione, vive a Roma e oggi torna a Treviso ospite del prestigioso museo Luigi Bailo accanto ai grandi della nostra storia artistica: Rossi, Martini, Conte, Serena, Ciardi. E a 93 anni compiuti Carlo Guarienti ha voluto dedicare proprio a Luigi Bailo una delle sue ultime opere che ora accoglie i visitatori proprio davanti all'ingresso del museo. Ma in realtà i lavori di Carlo Guarienti segneranno fino ad Aprile 2017 l'intera Città di Treviso perché cittadini e visitatori ritroveranno le sue sculture in alcune delle piazze più belle. Il ritorno di Carlo Guarienti a Treviso è il segno di una vita e di un'arte che continuano a fare di Treviso il centro di una cultura importante, stimolante, in grado di far riflettere e di allargare lo sguardo verso il mondo e verso il nuovo che ora ci viene da un giovane di 93 anni. Una straordinaria occasione, dunque, per conoscere e approfondire un maestro del Novecento, uno dei migliori artisti italiani viventi fino ad oggi mai esposto nei musei trevigiani. Di questo voglio ringraziare il lavoro paziente e minuzioso dell'architetto Luca Lagrecacolonna, del prof. Franco Fonzo e della prof.ssa Roberta Gubitosi.

Carlo Guarienti è per tutti un esempio perché non cessa di innovare e di sperimentare coraggiosamente: dalla scultura, all'incisione, dal disegno alla realizzazione di scenografie televisive e di prestigiose illustrazioni editoriali ha continuato ad aggiornare il suo linguaggio. Per questo considero l'opera di Guarienti un insegnamento che attraverso l'arte ci parla della vita e di quell'impegno civile che verso la vita siamo chiamati ad assumere.

Luciano Franchin
Assessore ai Beni Culturali e Ambientali
ed al Sistema Museale

